PROGETTO "ASU e CSEN per le scuole"
ATTIVITA' MOTORIA PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO III DI UDINE
SCUOLE DELL'INFANZIA

CONVENZIONE

Premessa

"Il campo d'esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani d'attenzione formativa."
Inoltre: "La forma privilegiata d'attività motoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa". (art. 2 comma a)
Occorre quindi conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco, attraverso l'utilizzo di piccoli attrezzi e oggetti semplici da utilizzare in varie situazioni. Soprattutto i giochi di gruppo promuovono la vita di relazione aperta, sollecitano i bambini a "decentrarsi", a socializzare, ad esprimere se stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri, a rapportarsi correttamente con la realtà. Si può dire quindi che il gioco è il mezzo e non il fine attraverso il quale viene proposta dall'educatore l'attività psicomotoria.

Finalità

L'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.
L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali; li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. Indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, lo incoraggia ad entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l'interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune. Il movimento e l'attività motoria, infatti, aiutano il bambino favorendo uno sviluppo armonico ed equilibrato, rafforzando ed aiutando anche lo sviluppo dei processi cognitivi quali attenzione, ascolto, memoria, percezione e linguaggio.
Ulteriore obiettivo del progetto è la promozione dello sport integrato tra bambini disabili e non disabili con l'intento di costruire insieme un gruppo che, attraverso la pratica sportiva, sviluppa e promuove la cultura dell'integrazione, della solidarietà, con l'accettazione e la valorizzazione della diversità a tutti i livelli.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Conoscere e prendere coscienza del sé corporeo.
- Sviluppare competenze motorie adatte all'età.
- Imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo.
- Imparare a riconoscere ed accettare la comunicazione dei sentimenti propri ed altrui.
- Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale espressivo e comunicativo, interagendo con gli altri nei giochi di movimento;
- Acquisire valori etici fondamentali attraverso la pratica della collaborazione e della condivisione.
- Favorire la maturazione e il rafforzamento dell'identità di genere nel bambino e nella bambina.
- Sviluppo delle capacità senso-percettive.
- Controllo nell'esecuzione del gesto, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
- Controllo globale e segmentario degli schemi motori di base e delle posture.
- Sviluppo della capacità ritmiche ascoltando musiche e suoni interni ed esterni al proprio corpo.
- Capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante.
- Interiorizzare i principali concetti spazio-temporali.
- Consolidamento dell'espressività motoria.
- Rappresentazione simbolica del corpo e della realtà.
- Giocare da soli o in gruppo.
- Imparare a rispettare regole e consegne.
- Imparare a rilassarsi.
- Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea.

Metodologia

E' attiva e finalizzata allo sviluppo della spontaneità attraverso:

1. gradualità delle proposte
2. multilateralità delle esperienze
3. utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo
4. trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
5. associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettivo, ecc.)
6. gioco simbolico

Ogni incontro è caratterizzato da:

- Un rituale iniziale: I bambini vengono accolti nello spazio della scuola destinato all'attività motoria (il più delle volte risulta essere il salone). Il tecnico saluta quindi il gruppo chiedendo loro di sedersi e di togliere le scarpe e i calzini e di riporli in uno spazio indicato in modo che non diano fastidio durante i giochi. Chiede poi ai bambini di alzarsi e di prepararsi per il saluto iniziale che caratterizza il giocaginnastica. Con i bambini più piccoli si prepara, per effettuare il saluto, un grande cerchio con i cerchi in modo che il gruppo abbia un riferimento spaziale anche per i giochi successivi. Con i gruppi di bambini medi e grandi generalmente il saluto viene svolto in riga.

- Parte centrale: Durante la parte centrale degli incontri si svolgono numerose attività, spaziando da giochi di movimento a percorsi strutturati. I giochi di movimento servono per alternare momenti di corsa libera a momenti di altra natura in cui proporre l'esecuzione di elementi eseguito sul posto o con un minimo spostamento (come ad esempio equilibrio su una gamba, salto del gatto, etc). Dopo queste attività, ai bambini viene proposto un gioco sulle andature, per far conoscere e sperimentare le andature di vari animali, riconducibili a movimenti base della ginnastica. Per i bambini più piccoli, il gioco è strutturato nel grande gruppo attraverso il "Gioco delle scatoline", mentre per i bambini più grandi le andature sono proposte sotto forma di gioco, con partenza a turno, al segnale stabilito. Vengono inoltre proposti giochi con uno dei piccoli attrezzi, i cerchi, in cui i bambini hanno modo di sperimentare la propria fantasia trasformando il cerchio in una variegata quantità di oggetti seguendo la narrazione del tecnico. Per quanto riguarda i percorsi strutturati, invece, in essi i bambini hanno l'occasione di saggiare oltre gli schemi motori di base, anche la propedeuticità di alcuni degli elementi artistici quali capovolte avanti e indietro (con piano inclinato creato sul posto), ruote e verticali, per guidare i bambini alla scoperta di loro stessi e del variegato repertorio di movimento del corpo umano.

- Un rituale finale: Come parte finale i bambini si raccolgono attorno al tecnico che, dopo aver raccolto le impressioni sulle attività della giornata, chiede al gruppo di prepararsi per ripetere lo stesso saluto effettuato all'inizio della lezione.

Tempistica

Il progetto prevede 1 ciclo di 5 lezioni per classe aderente, a settimane consecutive: inizio, orari e giornate da concordare con il personale docente. Per quanto riguarda le tempistiche, generalmente i gruppi svolgono un'ora di attività ciascuno, calando le varie attività in base al livello di attenzione dei bambini.
E' prevista a richiesta l'organizzazione di un evento finale.

L'Associazione Sportiva Udinese mette inoltre a disposizione la propria Struttura di Via Lodi 1 a Udine per la possibile organizzazione di una gita di Istruzione durante una mattinata dell'anno scolastico in corso.

Gli interventi sono interamente finanziati dal fondo per l'Istruzione e la Cultura del C.S.E.N Friuli Venezia Giulia.

Referenti del progetto
Presidente regionale C.S.E.N. F.V.G.
Cav. Giuliano Clinori
Via Valdagno 35, 33100 Udine
Tel. 348 5296037

Insegnante delegata
Prof.ssa Sharon Fabris
Mail: sharon.f@alice.it
Tel. 3392925497

Data 19 dicembre 2016

PROGETTO "ASU e CSEN per le scuole"
ATTIVITA' MOTORIA PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO III DI UDINE
SCUOLE PRIMARIE

GINNASTICA e SCHERMA a SCUOLA

CONVENZIONE

Finalità

I programmi ministeriali relativi all'educazione motoria per la scuola primaria si propongono finalità precise di promozione delle capacità senso percettive, di consolidamento degli schemi motori, di collegamento tra motricità e l'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, di sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenze di regole, di rispetto delle regole stesse sviluppando anche capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.
Tali finalità concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfologiche, biologiche e funzionali del corpo e dello sviluppo della motricità in senso globale ed analitico.
La programmazione degli interventi didattici dovrà tenere conto delle diverse situazioni di partenza e dei livelli iniziali di funzionalità senso-percettiva e motoria di ciascun alunno al momento dell'ingresso a scuola.
Le attività motorie devono essere praticate in forma ludica per la soddisfazione dei bisogni e delle motivazioni dei bambini.
Sia nel primo ciclo (1°, 2° classe) come nel secondo ciclo (3°, 4°, 5° classe) della scuola primaria, si cercherà di aumentare il bagaglio di esperienze motorie di base dei bambini attraverso movimenti naturali, giochi di movimento e percorsi ginnici.
Il bambino potrà sviluppare le capacità di percezione, conoscenza e di coscienza del proprio corpo, di coordinazione oculo-manuale e di organizzazione spazio-temporale.
Istruttori Laureati in Scienze Motorie, in affiancamento alle maestre, sviluppano concetti di "avviamento allo sport", di psicomotricità infantile e di giochi, sia con ambientazioni fantastiche sia con giochi strutturati per l'apprendimento di molteplici qualità motorie e tecniche. Il *progetto ASU e CSEN per le scuole,* indirizzato al primo e secondo ciclo della scuola primaria, cerca di costruire un percorso di formazione dell'educazione sportiva attraverso giochi specifici e percorsi didattici con le giuste strategie pedagogiche e didattiche e anche con un'attività motoria riconosciuta valida, come la ginnastica artistica, ritmica e la scherma. Ulteriore obiettivo del progetto è la promozione dello sport integrato tra bambini disabili e non disabili con l'intento di costruire insieme un gruppo che, attraverso la pratica sportiva, sviluppa e promuove la cultura dell'integrazione, della solidarietà, con l'accettazione e la valorizzazione della diversità a tutti i livelli.

Obiettivi specifici di apprendimento

- soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.

- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità;
- favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico - fisico;
- favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' auto stima, della capacità di collaborazione;
- educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico;
- determinare un corretto approccio alla competizione;
- imparare a conoscere i fondamenti della ginnastica artistica e ritmica
- imparare a conoscere i fondamenti della scherma

Metodologia

E' attiva e finalizzata allo sviluppo della spontaneità attraverso:

1. gradualità delle proposte
2. multilateralità delle esperienze
3. utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo
4. trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
5. associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettivo, ecc.)
6. gioco simbolico

Ogni incontro è caratterizzato da:

- ✧ Momento iniziale: gioco iniziale di riscaldamento, al seguito del quale può seguire l'esecuzione delle varie andature utili allo svolgimento della parte centrale.

- ✧ Momento centrale: presentazione e sviluppo di una disciplina a rotazione tra ginnastica artistica, ginnastica ritmica e scherma. A seconda della disciplina individuata, i tecnici provvedono a far conoscere gli aspetti base della stessa, coinvolgendo i ragazzi in attività propedeutiche e di approfondimento.

- ✧ Momento finale: gioco finale

Tempistica

Il progetto prevede 1 ciclo di 4 lezioni per classe aderente, a settimane consecutive: inizio, orari e giornate da concordare con il personale docente. Gli incontri avranno la durata di 60 minuti.
La suddivisione delle discipline è soggetta alla disponibilità oraria data dalle scuole e dai tecnici. E' prevista a richiesta l'organizzazione di un evento finale.

L'Associazione Sportiva Udinese mette inoltre a disposizione la propria Struttura di Via Lodi 1 a Udine per la possibile organizzazione di una gita di Istruzione durante una mattinata dell'anno scolastico in corso.

Gli interventi sono interamente finanziati dal fondo per l'Istruzione e la Cultura del C.S.E.N Friuli Venezia Giulia.

Referenti del progetto
Presidente regionale C.S.E.N. F.V.G.
Cav. Giuliano Clinori
Via Valdagno 35, 33100 Udine

Tel. 348 5296037

Insegnante delegata
Prof.ssa Sharon Fabris
Mail: sharon.f@alice.it
Tel. 3392925497

Data 19 dicembre 2016